

PMA: studio descrittivo nelle strutture ospedaliere di Milano

F. Dadda⁽¹⁾; E. Artosi⁽²⁾; E. Ferrara⁽¹⁾; V. Revelli⁽¹⁾; D. Nicolosi⁽³⁾

⁽¹⁾ Assistente Sanitaria, ATS della Città Metropolitana di Milano, ⁽²⁾ Assistente Sanitaria, ULSS 9 Scaligera

⁽³⁾ Dirigente Medico Direttore di UOC, ATS della Città Metropolitana di Milano

Introduzione

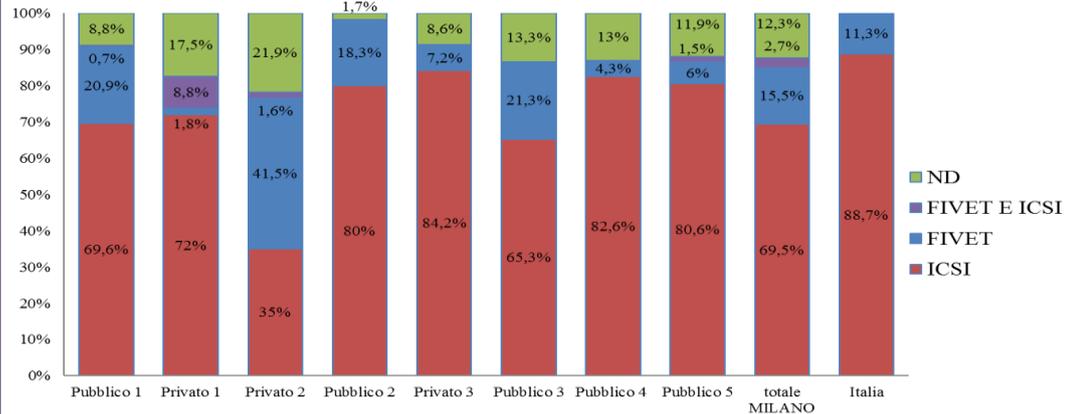
Il lavoro rappresenta la seconda parte di una ricerca del 2015 che si proponeva di:

- Valutare l'aderenza agli obblighi documentali fissati dalla Legge 40/2004 e s.m.i.
- Confrontare l'offerta di percorsi di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) tra le diverse strutture ospedaliere.

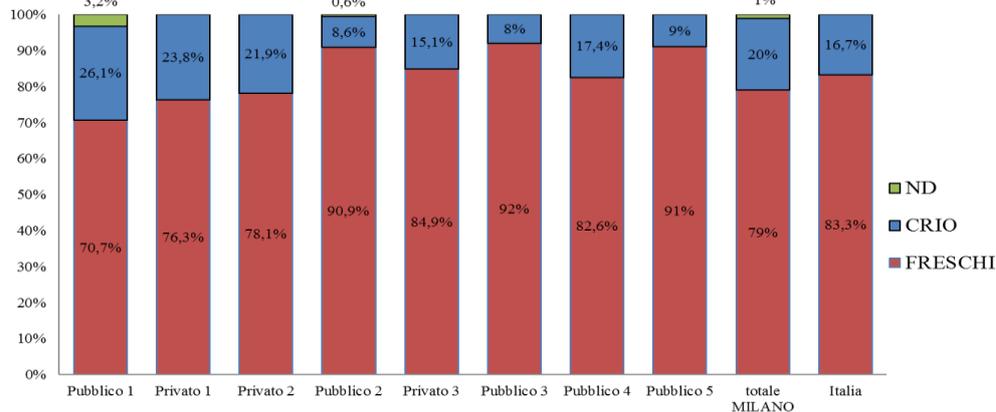
Nel 2014, 8 strutture sanitarie di Milano hanno ricoverato 3736 donne per l'effettuazione di *pick up* ovocitari e/o *transfer* embrionari. Lo studio è stato effettuato sul 40% di tali ricoveri, corrispondenti a 3432 accessi in DH e al percorso di 1589 donne.

Per ognuna di esse è stata compilata una *check list* riferita al percorso terapeutico; oggetto della presente ricerca è la sezione contenente informazioni riguardanti il *pick up/transfer*, gli embrioni crioconservati/impiantati e l'esito della fecondazione.

Tipologia di tecnica suddivisa per Struttura



Tipologia di embrioni suddivisa per Struttura



Contenuti

Ciascuna donna ha effettuato in un anno in media 1,3 *pick up* e 1,1 *transfer* (1880 e 1552 in totale).

Il numero di *pick up* oocitari non seguito da *transfer* embrionari a Milano è più alto della media nazionale (31% vs 24%) con punte del 42% nel Privato 3.

La maggiore produzione di procedure di *transfer* embrionario è da attribuire agli ospedali Pubblico 1 e Privato 1 che ne eseguono più del 50% del totale.

È stato inoltre analizzato l'esito dei *transfer*. Data l'assenza di tali dati in alcuni ospedali, è stato necessario escludere dall'analisi 3 Strutture: Pubblico 1, Privato 2, e Privato 3. Pertanto per tale *item* sono state analizzate in tutto 786 pratiche distribuite nei 5 Centri rimanenti. L'alta percentuale di informazioni mancanti rende impossibile confrontare il dato per le diverse Strutture. Il 28% ha ottenuto un esito di gravidanza: 6% gravidanze biochimiche e 22% cliniche. Il dato nazionale è di poco inferiore: le gravidanze ottenute sono il 26,6% del totale degli impianti effettuati.

Per contatti

dnicolosi@ats-milano.it

Conclusioni

- Sostanziale uniformità nella distribuzione dei risultati tra gli 8 Centri e nel confronto con i dati ministeriali. A Milano si crioconserva di più e, al contempo, vi è un numero più elevato di FIVET.
 - Differenze più rilevanti tra Strutture nella tecnica utilizzata per la fecondazione e nella crioconservazione di embrioni: si ipotizza che alcuni prediligano tecniche che comportano una minore invasività e/o che tale variabilità rifletta le diverse specializzazioni sulle cause di infertilità dei Centri stessi.
- In conclusione, da tale ricerca emerge che le coppie infertili possono usufruire di percorsi assistenziali tendenzialmente uniformi tra loro distribuiti su tutto il territorio milanese, in linea col resto d'Italia.
- Limiti dello studio:
- Assenza di informazioni relative alla tecnica e all'esito che determinano *bias* nell'interpretazione dei dati.
 - Mancanza di confronto con specialisti ginecologi/biologi per l'interpretazione dei dati.
 - Errori di compilazione di alcuni campi a causa della complessità e differenza delle schede di laboratorio.